

Il sindacato dei balneari: questi dati mettono a rischio anche la prossima stagione. A picco le presenze nei camping: -15%.

Caro vacanze, italiani in fuga dal mare

Fino al 30% di turisti in meno. I tour operator: il governo non fa nulla, rischiamo il tracollo

Segue dalla prima

E il mare? «Una puntatina ogni tanto, andando la mattina e tornando a sera». Italiani. Eccoli qui. E come Vincenzo ce ne sono tanti, tantissimi. Adulti. Ma anche ragazzi, inchiodati nelle città. E poi gli anziani, per i quali i refrigeri vengono solo dalle sfrontate uscite del ministro Sirchia sull'«andate nei supermarket».

Allarme nazionale E se nel quadro della villeggiatura italiana non ci sono eccezioni - anche la montagna «va giù» (-30% in Valle d'Aosta, -10% nel Cuneese) e ai laghi è anche peggio (-20% sul Lago Maggiore) -, la bassa sulle spiagge rischia di mettere in ginocchio uno dei settori trainanti della già malmessa economia nazionale. «Il dato del 30% in meno rispetto allo scorso anno - dice Riccardo Scarselli, presidente del Sib - sconta il fatto che la stagione 2003 è stata eccezionale in tutta Italia, ma che quest'anno la crisi ci sia e sia pesante, lo dimostra il fatto che rispetto al 2002 la diminuzione delle presenze nelle nostre strutture raggiunge il 20-21%».

Anche se per avere un quadro completo della crisi occorrerà attendere la fine del mese, secondo il presidente del Sib è molto difficile che la stagione possa essere recuperata. Il calo degli introiti, poi, sottolinea Scarselli, rischia di innescare una sorta di spirale che potrebbe avere riflessi negativi sul prossimo anno. «Il settore balneare - spiega - si basa in buona parte sull'immagine che deriva dalla ristrutturazione continua degli impianti. Se non si investe si provoca un calo di immagine che impedisce di acquisire nuovi clienti, soprattutto dall'estero ma anche dall'Italia».

Governo «balneare» Il presidente dell'Astori, l'associazione che riunisce i tour operator, invita gli operatori del settore a correre ai ripari: per salvare il fatturato, accelerate sui pacchetti di vacanze scontate. Ma il governo - attacca Boscoscuro - si dia una strategia e il ministro

delle Attività produttive trovi un sottosegretario al quale restituire la delega al turismo dopo averla tolta, l'anno scorso, a Stefano Stefani, il leghista autore della gaffe sui tedeschi «poco intelligenti». Boscoscuro chiama il governo sul banco degli imputati: troppa negligenza verso un settore che contribuisce, da solo, a qualcosa come l'11-12% del Pil. Roba non da poco. Che da sola quasi ci permette di non «sgarare» con i paletti dell'Unione Europea.

Rincarì rincarì «Quello del mare è un dato ancor peggiore rispetto a quello generale sul turismo - conferma Franco

Venturi, presidente di Confesercenti -. È chiaro che uno dei motivi è il rincaro delle tariffe, ma da parte nostra facciamo i conti con una vera mannaia: da ottobre scatterà ufficialmente il rincaro dei suoli demaniali, aumenti del 300%. È chiaro che qualcuno, prevedendo la «botta», stia provando ad attutirla correggendo il proprio tariffario».

Nessuno escluso Ma la fuga dei turisti non risparmia nemmeno le vacanze più «abbordabili». A luglio l'Assocamping ha registrato un crollo fino al 15% delle presenze nelle strutture ricettive all'aria

aperta. «Ma il fatturato - sottolinea - alla fine del periodo estivo segnerà un calo anche maggiore dovuto alla difficile congiuntura economica che condiziona la spesa dei turisti costretti a ridurre la parte del proprio budget, già eroso da aumenti generalizzati dei prezzi, tariffe e costo della benzina, da destinare alla vacanza». L'Assocamping sottolinea, inoltre, che al calo degli incassi corrispondono «maggiori spese per acquisto di energia, materiali di consumo e costo del personale dipendente alle quali si aggiungono gli aumenti delle imposte e delle tasse (Ici, rifiuti, con-

cessioni)». Il presidente dell'associazione, Carlo Alberto Ferrari, sostiene «che non si può continuare così» perché «gli imprenditori continuano a investire in innovazione e miglioramento qualitativo dell'offerta e dei servizi» mentre tutto ricade sulle loro spalle. Secondo Ferrari «è ora che il governo e le regioni rivedano le loro politiche del turismo»: a cominciare da un alleggerimento del carico fiscale centrale e locale, ma anche destinando maggiori risorse economiche a sostegno degli investimenti e della promozione.

Edoardo Novella



Positano

Il megacartellone «nasconde» la chiesa

POSITANO (SALERNO) Un mastodontico telone pubblicitario incastonato tra una cupola bizantina e una caratteristica terrazza positanese, dà nell'occhio. È lo spot di una casa automobilistica tedesca che è atterrato a Positano. Il maxiposter, adagiato sui quattro lati del campanile del 700 della chiesa dell'Assunta in fase di restauro, ha suscitato polemiche. «Speriamo che non cada a mare» scherza don Raffaele, parroco dell'Assunta che per 60.000 euro avrebbe dato il suo placet alla pubblicità. Lo sponsor infatti finanzia la ristrutturazione della chiesa. «Si sono venduti un bene inestimabile come la storia di Positano per pochi spiccioli - attacca Gennaro Capraro, operatore turistico - Gli stranieri non fanno più le foto e ci chiedono come è possibile che si consentano brutture simili».

ERA IN VACANZA IN ABRUZZO

Bimba di 4 anni cade nel pozzo e muore

Viene in vacanza in Italia con la famiglia e trova la morte in fondo a un pozzo. È la tragedia di cui è stata vittima una bambina tedesca di quattro anni, Ria Reimisch, morta precipitando in un pozzo artesiano nelle campagne tra Fossacesia e Rocca San Giovanni, zona a ridosso dell'Adriatico in provincia di Chieti. La piccola, nata a Konstanz (Germania), aveva festeggiato il suo quarto compleanno appena dieci giorni fa, ed era arrivata ieri mattina in Abruzzo con i genitori e il fratello di 11 anni. Ria stava giocando col fratellino si era arrampicata sull'imboccatura del pozzo, alto appena mezzo metro, e si era seduta sulla grata di protezione. La grata non ha retto e la piccola è finita nel pozzo cadendo per un'altezza di 19 metri.

ACERRA, EMERGENZA RIFIUTI

Protesta a oltranza contro l'inceneritore

Continua il presidio in località Pantano ad Acerra, nel Napoletano, dove è prevista la realizzazione di un termovalorizzatore. Il comitato cittadino contro l'inceneritore sta attuando varie forme di protesta, pur di fermare l'apertura del cantiere: alla popolazione si sono aggregati anche gli amministratori comunali, con il sindaco Espedito Marletta, ed il senatore Tommaso Sodano, che è anche capogruppo Prc nella commissione parlamentare per il ciclo dei rifiuti. Il vescovo Giovanni Rinaldi solidarizza, da sempre, con la protesta. Secondo i manifestanti l'area di oltre 12 mila metri quadrati non è idonea ad accogliere l'inceneritore.

ROMA, TRENTEENNE ARRESTATO

Rapina la stessa farmacia quattro volte

«Ancora tu?» ha detto la farmacia quando per la quarta volta in 15 giorni lo stesso uomo ha compiuto ieri pomeriggio l'ennesima rapina nella stessa farmacia di Roma. «Chiama pure le guardie che non me ne frega niente», ha replicato il rapinatore, che si è fatto consegnare l'incasso e poi è uscito, ma stavolta ad attenderlo c'era la polizia. Maurizio Bernasconi, 30 anni, finora incensurato, dal 20 luglio era diventato il terrore delle farmacie che si trovano nella zona di largo Prentese. Da alcuni giorni gli agenti del commissariato si era appostati per cercare di prendere in flagrante il rapinatore, che solitamente minacciava i dipendenti del locale con un coltello a serramanico e poi fuggiva a bordo di un ciclomotore senza targa.

MILLE EURO DI MULTA

Maltrattava i gattini poliziotto denunciato

Il Pm di Milano, Giulio Benedetti, ha chiesto al giudice monocratico l'emissione di un decreto di condanna a mille euro per un pensionato e un agente di polizia denunciati per maltrattamento di animali. I fatti sono avvenuti qualche settimana fa prima dell'entrata in vigore della nuova legge che prevede l'arresto per questo reato. L'episodio più singolare riguarda un agente della Polizia di Linate. A denunciarlo sono stati proprio tre colleghi. Alcuni poliziotti che si autotassavano per prendersi cura di 20 gattini che vivono vicino alla caserma della Polizia hanno voluto punire il collega, che non ama i gatti e che colpiva con un elastico sul muso piccoli animali.

«È semplice, la gente ha meno soldi», spiega il presidente dell'Agencia del turismo. Risultato: 4% di presenze complessive, «collano» le case in affitto

Benvenuti in Versilia: un «deserto» di ristoranti e caffè

sicurezza

Turismo a Ferragosto: città d'arte sorvegliate speciali

ROMA Città d'arte sorvegliate speciali a Ferragosto. Dopo le ultime minacce delle Brigate Abu Haf al Masri, le indicazioni del Viminale contenute in una circolare inviata a prefetti e questori sono chiare: mantenere alti i livelli di vigilanza su tutti gli obiettivi sensibili ed anche i soft target (McDonald's e luoghi affollati in primo piano). Significa che, anche nei giorni a cavallo del 15 agosto, in cui di solito si verifica un fisiologico allentamento dell'intensità dei controlli, il dispositivo di sicurezza degli obiettivi sensibili sarà al massimo. Rispetto ai normali servizi di controllo programmati ogni anno a Ferragosto, dunque, saranno predisposte misure straordinarie, pur in assenza di minacce specifiche. Servizi potenziati il 14 e 15 agosto a Firenze, secondo quanto fa sapere la questura del capoluogo toscano. «Il particolare momento storico - spiega - ha imposto la necessità di prevedere anche a Firenze, città d'arte, e come tale possibile obiettivo sensibile, idonee misure a tutela della cittadinanza e dei notevoli flussi di turisti che visitano quotidianamente il capoluogo toscano». Così, «pur senza creare ingiustificati allarmismi si è ritenuto opportuno intensificare le vigilanze ai monumenti principali, nelle piazze più frequentate, e nei luoghi che maggiormente appaiono esposti a rischi di attentati, come l'aeroporto di Peretola, e le stazioni di Santa Maria Novella e Campo Marte». E se Firenze stringe le maglie della vigilanza, Roma, la città che presenta il maggior numero di obiettivi sensibili, non è certo da meno. Sulla tradizionale invasione ferragostana di turisti nella Capitale, la sorveglianza sarà molto attenta. Controlli accurati a Città del Vaticano, simbolo della cristianità, dove i metal detector saranno in funzione da mattina a sera ed agenti in borghese ed in divisa si mescoleranno tra la folla. Anche i palazzi istituzionali saranno sottoposti a stretta tutela, così come le ambasciate di Stati Uniti ed Inghilterra, le principali stazioni ferroviarie e della metropolitana ed i luoghi più affollati. Situazione analoga a Napoli e Venezia, le altre due tradizionali mete del turismo di Ferragosto. La stretta ai controlli si nota già con l'arrivo negli aeroporti e, per quanto riguarda il capoluogo campano, anche nel porto, dove è stato da poco approvato il piano di sicurezza antiterrorismo. Ma anche nei centri minori la vigilanza è al top. Il questore di Frosinone ha posto sotto stretta sorveglianza le abbazie di Montecassino, Casamari e Trisulti. Oltre alle abbazie, l'indicazione è di tenere d'occhio anche centri commerciali, Mc Donald's, stazioni ferroviarie e i luoghi maggiormente frequentati. Attenzione elevata poi ad Ancona, soprattutto per il porto, il maggiore scalo di Italia per i traffici passeggeri con l'estero. In particolare, preoccupa la giornata di domani, quando è previsto un massiccio afflusso di viaggiatori diretti in Grecia per l'inizio delle Olimpiadi.

Valeria Giglioli

VIAREGGIO (LUCCA) La Passeggiata sul mare è semideserta, nei caffè all'aperto si trova posto a tutte le ore, gli alberghi si riempiono solo nel fine settimana e lo stesso vale per i ristoranti. Per non parlare del mercato delle case in affitto, su cui, nonostante un vero e proprio censimento sia impossibile, girano voci di un crollo che andrebbe dal 30 al 50%.

Benvenuti in Versilia, estate 2004. Secondo un'indagine condotta dal Centro Studi Turistici per la Provincia di Lucca, il calo delle presenze nel mese di luglio ha raggiunto il 3,97%. Nel mese di agosto gli operatori turistici potranno forse tirare un po' il fiato, perché l'emorragia dovrebbe arrestarsi al -2,78%, ma 200mila visitatori in meno non sono uno scherzo. Il livello di gradimento dei turisti sembra sempre più influenzato dalla crisi economica che sta attanagliando il nostro paese: se infatti il giudizio sulla qualità dei servizi è di soddisfazione, la musica cambia parecchio quando si parla di rapporto tra qualità e spesa. Prezzi troppo alti, insomma, soprattutto per la ristorazione (che passa da un 90% di giudizi positivi sulla qualità

al 42% sui costi dei servizi) e gli esercizi commerciali (dal 77% al 41%). Gli stranieri poi vengono sempre meno, costituiscono ormai solo il 30% delle presenze. C'è una novità, però: sono arrivati i russi. Rispetto all'anno scorso il vento dell'est soffiava +20% soprattutto al Forte dei Marmi, investendo ville, boutique e ristoranti di lusso.

«Siamo di fronte ad una contrazione dei consumi, dovuta al fatto che la gente ha sempre meno soldi» dice Renato Baldi, presidente dell'Apt Versilia. Ad essere colpiti sono soprattutto i turisti «medi», che sono fuggiti altrove, soprattutto in Croazia, dove le vacanze costano meno: «La crisi l'abbiamo sentita - dice infatti Paolo Corchia, dell'Associazione albergatori di Forte dei Marmi - la nostra offerta si rivolge a ceti che soffrono poco il peggioramento della situazione economica; la stagione è salva anche se arrivano meno tedeschi ed è difficile rimpiazzare le disdette». Sauro Bellotti, stessa categoria di Viareggio, dice che «è cambiato il modo di fare vacanza; nel fine settimana l'affluenza è soddisfacente, ma dal lunedì al venerdì non va ugualmente bene. La crisi è arrivata, come in tutta Italia; sempre più mordi e fuggi, dunque, per le spiag-

ge che affascinarono Shelley e Proust.

Dai balneari altri due punti di vista: «Un dato generale per gli stabilimenti balneari? Un calo del 15-18% - spiega Graziano Giannessi del bagno Nettuno a Viareggio - soprattutto sul settore giornaliero; non ci sono soldi, il ceto medio è il più colpito». Per Roberto Santini del bagno Piero di Forte dei Marmi invece «c'è una perdita reale del 2-3%, fisiologica rispetto alla stagione positiva del 2003. La crisi economica nel nostro paese però è pesante, effettivamente si nota una maggiore attenzione alla spesa». Anche per la ristorazione i chiarimenti di luna non sono dei migliori: «Le famiglie hanno meno soldi e c'è un calo evidente tra gli stranieri - racconta Alessandro Cerri dell'Associazione dei ristoratori - le persone riducono la permanenza e spendono meno; nel fine settimana c'è il pieneone, da lunedì a giovedì si soffre. Si parla di un calo del 10%».

Per fortuna ci sono i russi, anche se la loro presenza si fa sentire soprattutto nelle zone più eleganti e non risolve i problemi della bassa stagione: «Non badano a spese - dicono dall'agenzia immobiliare 'Il Forte' - affittano le ville della zona

I Unità Abbonamenti Tariffe 2004

		quotidiano		internet
		Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 132
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 66
	6 GG	€ 131		

● postale consegna giornaliera a domicilio
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazione sugli abbonamenti contatta il Servizio Clienti Smezzati via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (Mi) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **I Unità** **publikompass**

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANZARO , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6666211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724040-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turcchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 019.814687-81182
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913039	SAVONA , piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814687-81182
BOLOGNA , via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210555	IMPERIA , via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,25 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

10-08-1994 10-08-2004

FLORIANO VENTURA

Nella ricorrenza della morte i familiari, con immutato affetto, lo ricordano ai parenti e agli amici.

Bologna, 10 agosto 2004

10-08-2002 10-08-2004

Cara

ZELIA

Sei presente come ieri, nei ricordi e negli affetti di tutti.

Ciao

Mario

Con grandissimo e immutato affetto, Marisa, Valentina e Ivan ricordano il loro caro

GINO BASSATO

Dolo, 10 agosto 2004